



Il clima cambia. Riduciamo i rischi.

**Gestione delle emergenze,
Il piano d'emergenza della
città**
G. Messina



With the contribution of the LIFE financial
instrument of the European Community

LIFE **DERRIS** - DisastEr Risk Reduction InSurance
info@derris.eu - www.derris.eu

1.0 / La gestione dell'emergenza

1.1 / il Servizio nazionale della protezione civile

1.2 / la pianificazione dell'emergenza

1.3 / alcuni spunti alla luce dei cambiamenti climatici

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

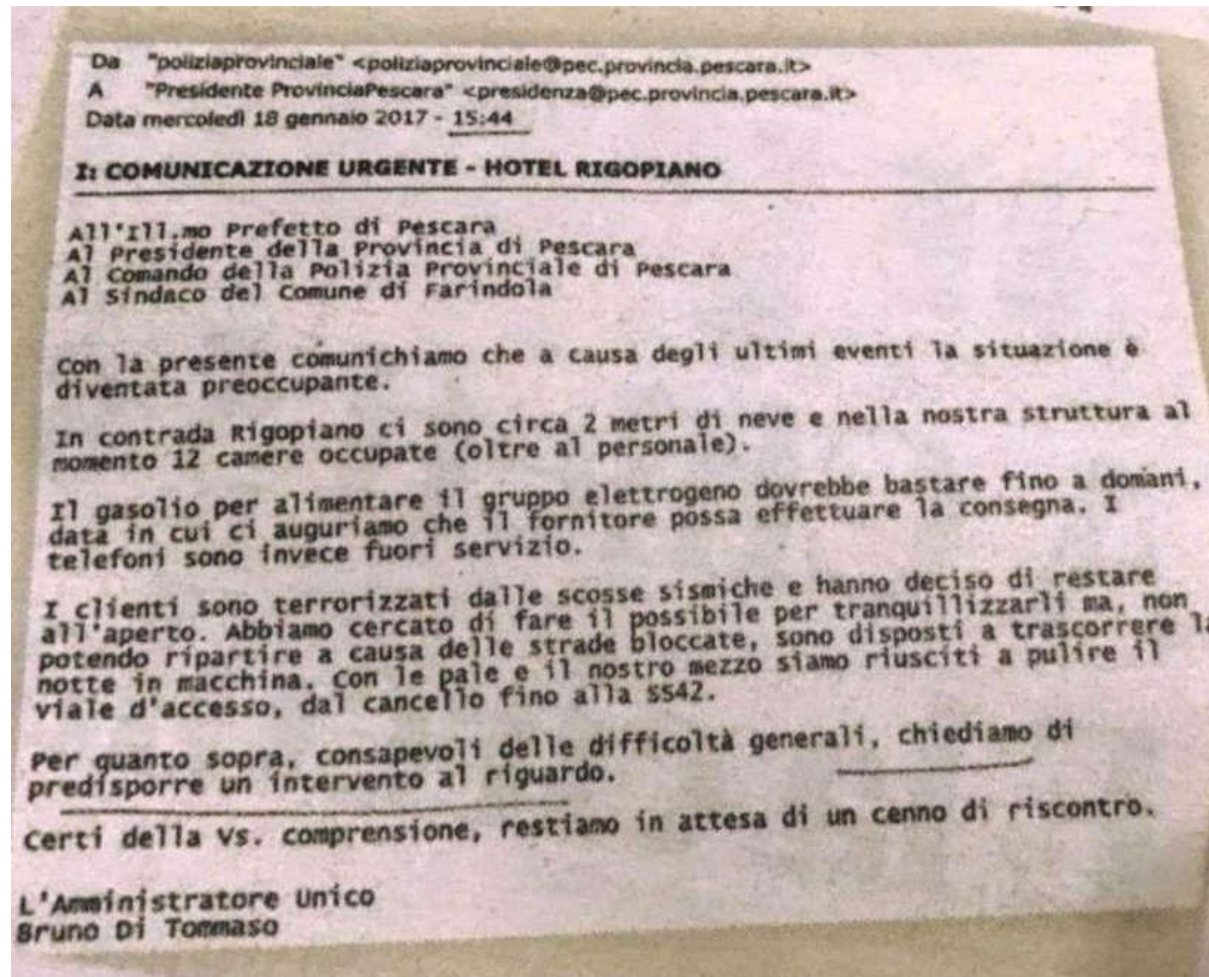


Immagine dal sito:
<http://www.repubblica.it>

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Cos'è la protezione civile

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG1602

Legge n. 225 del 24 febbraio 1992, Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile. (Testo aggiornato con il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, coordinato con la legge di conversione 15 ottobre 2013, n. 119)

- Art. 1- bis. **Servizio nazionale della protezione civile**

1. È istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di **tutelare l'integrità della vita**, i **beni**, gli **insediamenti** e **l'ambiente** dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Le attività della protezione civile

<http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

L'Italia è un Paese ad alto rischio. Terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche, incendi. Rischi naturali cui si sommano a quelli legati alle attività dell'uomo, che contribuiscono a rendere fragile il nostro territorio.

Previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio sono le attività di protezione civile individuate dalla legge n. 225/92, istitutiva del Servizio Nazionale.

Obiettivi principali di queste attività sono la tutela delle persone e la salvaguardia del territorio.

...

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Le attività della protezione civile

<http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

L'attività di **previsione** – svolta con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti – mira a valutare gli scenari di rischio e, quando possibile, a preannunciare, monitorare, sorvegliare e vigilare gli eventi e i livelli di rischio attesi.

Allertamento, pianificazione, formazione, diffusione della conoscenza della protezione civile, informazione alla popolazione, esercitazioni e applicazione della normativa tecnica sono i principali strumenti di protezione civile per la **prevenzione** dei rischi sul territorio e hanno l'obiettivo di evitare o limitare i danni in caso di emergenza.

...

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Le attività della protezione civile

<http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

L'attività di **soccorso** consiste, invece, nell'insieme degli interventi di prima assistenza alle popolazioni colpite. Il **superamento dell'emergenza**, infine, consiste nell'insieme delle iniziative necessarie per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita nei territori colpiti.

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Le attività della protezione civile

<http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

- Art. 3. Attività e compiti di protezione civile.

[...]

6. **I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio** devono essere **coordinati** con i **piani di emergenza di protezione civile**, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Tipologie eventi e risposta di protezione civile

- Art. 2. **Tipologia degli eventi ed ambiti di competenze.**

1. Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in: **a)** eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili **dai singoli enti** e amministrazioni competenti in via ordinaria; **b)** eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano **l'intervento coordinato** di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria; **c)** calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate **con mezzi e poteri straordinari** da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Gli eventi

➤ FENOMENI PREVEDIBILI

[La rottura dell'argine del Torrente Chisola \(Moncalieri, novembre 2016\)](#)

➤ FENOMENI NON PREVEDIBILI

(Viareggio, luglio 2009)



Immagine tratta dal sito:
<http://www.dirittodicritica.com>

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Componenti del Servizio nazionale della protezione civile

- Art. 6. Componenti del Servizio nazionale della protezione civile.

1. All'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le **amministrazioni dello Stato**, le **regioni**, le **province**, i **comuni** e le **comunità montane**, e vi concorrono gli **enti pubblici**, gli **istituti ed i gruppi di ricerca scientifica** con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. [...]

2. Concorrono, altresì, all'attività di protezione civile i **cittadini** ed i **gruppi associati di volontariato civile**, nonché gli **ordini ed i collegi professionali**. [...]

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

L'autorità comunale di protezione civile

- Art. 15. Competenze del comune ed attribuzioni del **sindaco**.

[...]

3. **Il sindaco è autorità comunale di protezione civile**. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco **assume la direzione dei servizi di emergenza** che insistono sul territorio del comune, **nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari** dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.

...

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

L'autorità comunale di protezione civile

3-bis. Il comune **approva con deliberazione consiliare**, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il **piano di emergenza comunale** previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali.

3-ter. Il comune provvede alla **verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza** comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura-ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti.

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Riassumendo ... il Servizio nazionale della protezione civile

- istituito al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- Attività di Protezione Civile: Previsione; Prevenzione; Protezione/Soccorso; Superamento dell'emergenza;
- Tipologia degli eventi: a), b), c);
- Componenti: amministrazioni dello Stato; regioni; province; comuni; comunità montane; istituti e gruppi di ricerca scientifica;
- Il sindaco: autorità comunale di protezione civile.

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Il piano di emergenza comunale

Piano d'emergenza - è il documento che, a partire dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio, prevede l'organizzazione di procedure, di attività di monitoraggio e di assistenza alla popolazione che devono essere portate avanti da una struttura organizzata per operare in situazioni di emergenza.

1.2 / La pianificazione dell'emergenza



1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le risorse

Per la protezione civile la parola 'risorsa' indica qualunque bene che possa essere messo a disposizione di chi opera nelle attività di previsione e prevenzione e di chi, durante una calamità, deve poter immediatamente organizzare efficaci soccorsi. Si distinguono in:

- **risorse umane**;
- **risorse strumentali**;
- **risorse finanziarie**.

La protezione civile deve cercare di utilizzare al meglio le risorse esistenti ed operanti nel territorio, evitando di crearne delle nuove se non necessarie.

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le risorse umane

risorse umane (persone, gruppi o associazioni di persone che possono fornire un contributo concreto alle attività espletate dalla protezione civile, quali enti, organismi pubblici o privati, professionisti, tecnici, volontari, ecc.);

<http://www.comune.collegno.gov.it/norme.aspx>

[Piano Interno di Attivazione della Città di Collegno](#)

[Sala Operativa Comunale di Vercelli](#)

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le risorse strumentali

materiali e mezzi pubblici e privati messi a disposizione, che consentono di realizzare interventi necessari per tutte le attività di protezione civile.

Esempio di risorse strumentali:

Le **aree di emergenza** sono luoghi individuati sul territorio destinati, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile.

...

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le risorse strumentali

Vengono distinte in:

Aree di ammassamento - spazi di raccolta e concentrazione di mezzi, materiali e personale necessari alle attività di soccorso;

Aree di attesa - punti di raduno della popolazione al verificarsi di un evento calamitoso: sono 'luoghi sicuri' dove recarsi con urgenza al momento della ricezione dell'allertamento o nel momento in cui l'evento calamitoso si fosse già manifestato;

Aree di accoglienza - luoghi predisposti per il ricovero della popolazione evacuata o idonei all'installazione di insediamenti abitativi.

Le chiavi

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Gli scenari di rischio

Lo scenario è una **valutazione preventiva** (una **descrizione sintetica** accompagnata da una **cartografia esplicativa**), dei **possibili effetti** determinati da un evento, naturale o antropico, **sull'uomo e sulle infrastrutture presenti nel territorio**. Da tale previsione consegue l'analisi dei probabili sviluppi progressivi e finali prodotti sul sistema antropico.

[Scenario sul rischio idrogeologico del Comune di Riva presso Chieri](#)

[Pubblicazione dei messaggi di allerta alla popolazione](#)

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le procedure operative

Le procedure sono **l'insieme organizzato delle azioni** da condurre in sequenza logica e temporale per affrontare un'emergenza con il **minor grado di improvvisazione** e il **maggior 'automatismo'** possibile.

La realizzazione di tale obiettivo richiede da parte dei soggetti coinvolti la **conoscenza** preventiva di **ruoli** e **compiti** al manifestarsi di una situazione di emergenza.

...

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le procedure operative

Per i rischi caratterizzati da **fenomeni prevedibili**, ossia che si manifestino a seguito di situazioni riconoscibili e possono svilupparsi attraverso fasi di intensità crescente (criticità ordinaria/**allerta gialla**, moderata/**allerta arancione**, elevata/**allerta rossa**), deve prevedersi un livello via, via crescente di attivazione della struttura di protezione civile (fasi operative: **vigilanza**, **preallarme**, **allarme**).

Per i **fenomeni non prevedibili**, che tendenzialmente si manifestano senza preavviso, è opportuno che le procedure si riferiscano al massimo livello di attivazione (**soccorso alla popolazione**).

Procedure operative del Comune di Riva presso Chieri

1.3 / possibili spunti alla luce dei cambiamenti climatici

Eventuali integrazioni/modifiche...

Alluvione di Atrani (2010)

- 1 piani d'emergenza più pragmatici (e non come adempimenti burocratici);
- 2 fermare il 'consumo di suolo';
- 3 collegare organicamente la pianificazione d'emergenza con quella territoriale;
- 4 migliorare gli studi di previsione sugli eventi intensi e localizzati;
- 5 accentrare le responsabilità di protezione civile in meno enti competenti;
- ...

1.3 / possibili spunti alla luce dei cambiamenti climatici

Eventuali integrazioni/modifiche...

- 6 rendere più flessibile il rapporto di lavoro all'interno degli enti competenti (es. reperibilità, orari di lavoro,...);
- 7 accorpare i comuni di piccole dimensioni;
- 8 introdurre progetti didattici di protezione civile nelle scuole dell'obbligo;
- 9 definire modalità istituzionali di comunicazione di protezione civile alla cittadinanza (allerta alla popolazione);
- 10 effettuare annualmente esercitazioni di protezione civile con le scuole e la cittadinanza;
- 11 ...



ERRIS

Il clima cambia. Riduciamo i rischi.

LIFE DERRIS
DisastEr Risk Reduction InSurance

info@derris.eu
www.derris.eu



With the contribution of the LIFE financial
instrument of the European Community
